

Venezia, 13 aprile 2025

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Proposte sconvenienti. Zaia, esperto in pedemontane, ministro delle infrastrutture, oppure anche ministro del turismo e/o dello sport in quanto esperto di olimpiadi, Salvini candidato governatore (del Veneto), Brunetta, presidente della giuria del Premio Campiello (oltre che presidente del CNEL e presidente della Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità), Brugnaro responsabile dell'Ufficio per l'Italia e S. Marino dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

Trump impone dazi a 180 Paesi: colpita la UE con il 20%, esclusi i regimi autoritari Russia, Corea del Nord e Cuba

Il PD e il Movimento 5 Stelle, seconda e terza forza politica del Paese, riprendano il progetto De Gasperi – Spinelli di una Comunità Europea di Difesa per un'Europa politica, federale, equa, sicura e pacifica.

Dateci un sogno, unica cittadinanza e unico passaporto europeo.

Ultime da Meloni, su difesa militare, difesa commerciale e democrazia, ma gli Stati Uniti d'Europa non sono nella mente del capo del governo.

[Trump impone dazi a 180 Paesi: colpita la UE con il 20%, esclusi i regimi autoritari Russia, Corea del Nord e Cuba | Bellunopress - Dolomiti](#)

Smart Control Room, struttura intelligente progettata e realizzata da Telecom Italia con la collaborazione dell'Università di Bologna, finanziata con alcuni milioni di euro dal Governo Renzi per la gestione del turismo veneziano e lasciata andare alla deriva da Brugnaro senza che possa aiutare alcuna gestione intelligente del turismo e senza che i dati, che comunque produce, (con sensori e utilizzo di svariate banche dati) possano essere noti e utilizzati, senza che cittadini e stakeholders possano partecipare per le sinergie necessarie per una Smart City. Grazie Brugnaro!

E a proposito delle liste di proscrizione

[Giuseppe Saccà | Facebook](#)

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Permafrost

Il permafrost è il terreno congelato, è duro come il marmo e il suo spessore può variare da un metro a un kilometro. Copre circa un quinto delle terre emerse. Ma si sta sciogliendo e quando si scioglie quello che vi è stato costruito sopra crolla perché le fondamenta non reggono più, come sta succedendo per esempio in Canada, dove il limite inferiore del permafrost è arretrato di oltre 100 km negli ultimi 50 anni; come in Siberia dove è crollata una cisterna con 20.000 tonnellate di gasolio. Anche nell'arco alpino lo scioglimento del permafrost, che contiene ghiaccio, fa perdere coesione al terreno e provoca crolli di intere pareti montane, con pericoli anche per i rifugi di alta quota.

Più preoccupante ancora è che il permafrost contiene tantissimo carbonio, si stimano 1.800 miliardi di tonnellate, molto di più di quello già oggi presente nell'atmosfera. E quando sgela, una parte evapora sotto forma di metano (CH₄), una molecola che produce un effetto serra decine di volte più potente della CO₂. È un circolo vizioso che si autoalimenta. C'è poi anche l'"effetto albedo": il ghiaccio ha un'elevata capacità riflettente della luce, minore è la superficie del ghiaccio, maggiore è la luce solare che passa.

Come se non bastasse, il ghiaccio contiene microorganismi, alcuni dei quali non abbiamo mai incontrato perché non circolano dalle nostre parti da milioni di anni. Se riemergeranno, come reagiranno i nostri sistemi immunitari? Non è fantascienza, perché nei laboratori gli scienziati ne hanno già riportati alcuni in vita: un batterio estremofilo di 32.000 anni, alcuni germi vecchi di milioni di anni e pure un verme rimasto congelato 42.000 anni. Ma nel ghiaccio sono anche state trovate tracce dell'influenza "spagnola", del vaiolo e della peste bubbonica. In Siberia un ragazzo è morto a causa di una carcassa di renna scongelata che gli ha trasmesso l'antrace.

Chi è interessato a questi e ad altri argomenti, può approfondire con *La terra inabitabile* di David Wallace-Wells (Mondadori); ma se siete inclini alla depressione, lasciate perdere, perché gli incontrovertibili dati sono snocciolati senza anestesia e possono far male. Il nostro pianeta, pur avvelenato, è destinato a sopravvivere e invece l'umanità "ha solo una possibilità per immaginare un insieme di soluzioni tecnologiche, politiche e comportamentali che le permettano di preservare il proprio futuro."

DISCORSI

Discorso delle mani e del lavoro

Mani che guarirebbero
malattie del lavoro



"Questi giardini [Papadopoli]... negli ultimi anni sono stati oggetto di

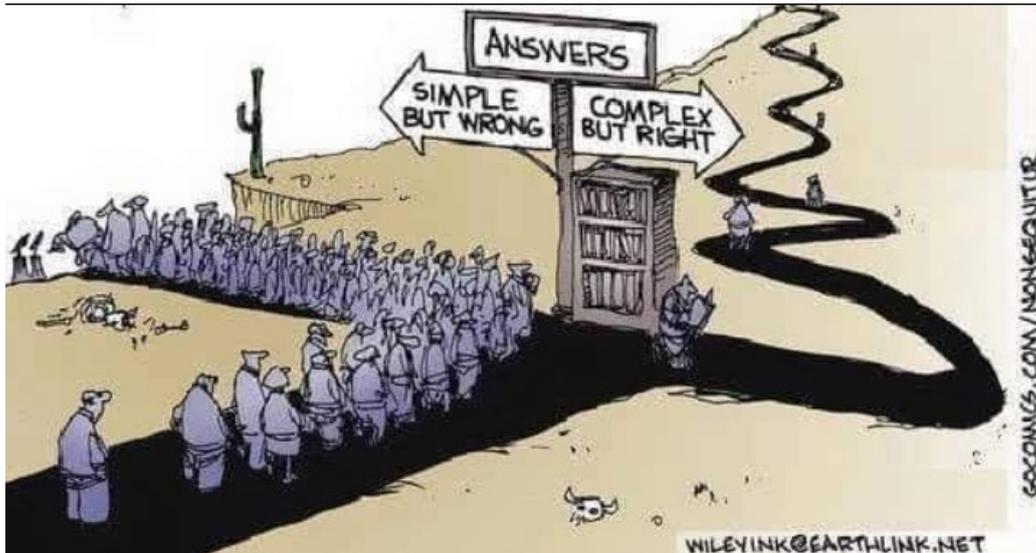
importanti e attenti lavori di restyling, che hanno portato al restauro e alla riqualificazione dell'area, interamente finanziati da Olivier Pelat, il proprietario dell'adiacente Hotel Papadopoli...

Grazie a questi sistemi l'acqua è sempre limpida e viene continuamente riutilizzata e reintegrata al bisogno, garantendo durevolezza nel tempo ed una gestione sostenibile delle risorse idriche". da formedacqua.com

Il contratto di vendita della ex casa del custode dei giardini Papadopoli da parte del comune alla società proprietaria dell' hotel Papadopoli prevedeva, tra l'altro, "manutentare nel medesimo periodo decennale, con oneri a proprio carico, l'intero Giardino Papadopoli secondo un capitolato prestazionale che individuerà gli interventi minimi che dovranno essere attuati."

Le condizioni della fontana, malgrado quello che scrive Forme d'acqua, oggi sono in una condizione simile a uno stagno di acqua putrida, senza nessun getto d'acqua, denotando una grave incuria e un'assoluta mancanza di normali attività di pulizia.

Ma c'è qualcuno in comune che controlla il rispetto dei contratti? (anche alla statua del Paleocapa, sebbene restaurata, manca il dito di una mano). Che c'entri qualcosa il fatto che il contratto è in scadenza il prossimo anno?



"L'anti-intellettualismo e il fastidio verso le competenze, sono un veleno che si insinua periodicamente nella vita politica e culturale, alimentato dall'idea sbagliata che democrazia significhi che la nostra ignoranza valga quanto l'altrui conoscenza". Isaac Asimov (2 gennaio 1920 - 6 aprile 1992).
Attualissimo (Giuseppe Mendicino).

Le radici della politica di **neutralità militare svedese** risalgono ai tempi delle guerre napoleoniche e non era cambiato neanche durante la guerra fredda. Il cambiamento di paradigma è iniziato negli anni novanta e adesso:



Invece la Svizzera rimane saldamente neutrale, grazie al suo formidabile strumento di deterrenza: forzieri pieni di denaro, di provenienza, legale e illegale, da tutti i paesi del mondo.



Il mondo brucia, la terra affonda: il caos climatico sta stravolgendo il nostro presente. Siamo entrati nella sesta estinzione di massa della storia e questa volta siamo noi l'asteroide. Mentre aumenta il costo della vita ed esplodono le diseguaglianze lavorative, economiche e sociali, la democrazia vacilla e il fascismo avanza.

I governi mondiali in questi anni hanno fallito. Il governo italiano e le sue grandi aziende stanno ciecamente investendo in combustibili fossili, in guerre e armamenti, mettendo drammaticamente a rischio il settore lavorativo, le persone costrette a migrare dalle loro terre e coloro che abitano nei Sud del mondo. A fianco a questo, aumentano le limitazioni della libertà di espressione e di dissenso.

Siamo oggi di fronte a una scelta:

Verità o negazione? Azione o collasso? Democrazia o ecofascismo?

Benessere per tutti o ricchezza per pochi?

Come cittadine di questo paese, dichiariamo nullo il contratto sociale

e **lanciamo una settimana di ribellione per una primavera rumorosa dal 25 aprile al 1 maggio.**

[Primavera rumorosa](#)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE
Insegnamento di diritto europeo dell'ambiente e Azione di terza missione: "la legge e la prassi"

SUOLO, BENI AMBIENTALI, PAESAGGIO

Lezioni e conversazioni *(seconda edizione; prima parte)*

Dieci incontri orientati al coordinamento nazionale per la tutela del paesaggio e dell'ambiente in genere (art. 9, Costituzione): "Gruppo Zanzotto"

 Dal 3 marzo al 14 aprile
Ore 17:30 - 19:30

 Aula Nievo, Palazzo Bo
via VIII Febbraio 2, Padova

Coordinamento organizzativo e informazioni:
ANDREA GAVIN, andrea.gavin84@gmail.com

Introduzione ai temi di ogni incontro: MAURIZIO MALO, Dipartimento SPGi, Università di Padova

Lunedì 14 aprile 2025

Venezia e la sua Laguna

ANDREA GRIGOLETTO Giurista, esperto di diritto dell'ambiente
GIACOMO MENEGUS Docente di diritto costituzionale nell'Università di Macerata
MARIA ANFODILLO Laureanda in giurisprudenza con tesi sulla tutela dell'area lagunare veneziana

Ci hanno inseguito finché non siamo stati sfollati con la forza.



[They Chased Us Until We Were Forcibly Displaced | Palestinian Centre for Human Rights](#)